

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 2 agosto 2021 - n. XI/5134

Semplificazione del procedimento di rilascio, rinnovo e utilizzo delle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014 e disciplinate dalla d.g.r. 20 novembre 2017, n. 7390 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare l'articolo 45 «Agevolazioni per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale»;

Visto il r.r. 6 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)» ed in particolare l'art. 28;

Visti il Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale di Regione Lombardia, approvato con d.g.r. 17 dicembre 2018 n. 1042 e ss.mm.ii ed il conseguente Piano Triennale di Trasformazione Digitale approvato con d.g.r. 17 novembre 2020 n. 3833 del 17 novembre 2020;

Visto il Programma Pluriennale delle Attività di ARIA S.p.A. 2021-2023 approvato con d.g.r. 25 gennaio 2021 n. 4203;

Richiamate, in particolare, la d.g.r. 1 agosto 2014 n. 2275 «Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014», la d.g.r. 20 novembre 2017 n. 7390 «Sistematizzazione e semplificazione della disciplina relativa alle agevolazioni tariffarie in attuazione degli art. 44, 45 e 46 della l.r. 6/2012», la d.g.r. 14 settembre 2020 n. 3559 «Agevolazioni tariffarie regionali «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata» (IVOLA) disciplinate dalla d.g.r. 20 novembre 2017, n. 7390 e ss.mm.ii: disposizioni applicative dell'articolo 215 del D.L. 34/2020, convertito con modifiche dalla legge 77/2020, relativo al riconoscimento dei rimborsi per il mancato utilizzo dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza epidemiologica da covid-19; ulteriori disposizioni in merito al procedimento sanzionatorio, nonché al procedimento di rimborso ordinario» e la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. 4014 «Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata» per l'anno 2020; agevolazioni per i servizi di collegamento con il Comune di Monte Isola; rinnova convenzione con Trenord di cui all'allegato D) e modifiche all'allegato C.6) alla dgr n. 7390/2017, come modificata dalla d.g.r. 3559/2020», che disciplinano le agevolazioni tariffarie «lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata», di seguito denominate «IVOL agevolata» ed in particolare i procedimenti per il rilascio, il rinnovo ed i controlli delle agevolazioni;

Richiamato l'obiettivo di semplificazione «Semplificazione modalità di pagamento delle agevolazioni tariffarie» in capo alla Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile, in attuazione del Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale (performance 2021 di Ente), correlato all'intervento «2021_087 - Evoluzione Servizi digitali per Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile» del Programma Pluriennale delle Attività di ARIA S.p.A. 2021-2023;

Rilevate le istanze di una pluralità di cittadini che, anche a causa del periodo di emergenza epidemiologica, hanno evidenziato l'opportunità di introdurre ulteriori modalità di pagamento delle agevolazioni tariffarie, anche on-line;

Considerato che le nuove modalità di pagamento e utilizzo della IVOL Agevolata sono state illustrate ai rappresentanti delle associazioni delle aziende Anav Asstra e Agens nel corso dell'incontro tenuto in data 23 luglio 2021, alle quali sono altresì state trasmesse schede riassuntive del contenuto tecnico della presente proposta;

Ritenuto, d'intesa con Posteitaliane e Trenord, titolare della Convenzione di cui all'allegato D) alla d.g.r. n. 7390/2017, necessario semplificare le modalità di pagamento della IVOL Agevolata, permettendo il pagamento della stessa anche con modalità telematiche, semplificando per il cittadino le modalità di pagamento dell'agevolazione, di esibizione al controllo, richiesta duplicato e rimborso, nonché adeguare la piattaforma dei pagamenti verso Regione, adeguando il sistema sanzionatorio vigente, al sistema nazionale PagoPA, per il pagamento delle

sanzioni, come previsto dall'art. 46 della l.r. n. 6/2012; Trenord, per effettuare i controlli delle IVOL Agevolata a bordo dei mezzi, mette a disposizione di tutte le aziende di Trasporto pubblico locale in Lombardia una web-app, a titolo gratuito;

Ritenuto altresì di avviare nuove modalità di cooperazione applicativa per il controllo del requisito relativo allo stato di invalidità a seguito della sottoscrizione della «Convenzione Quadro per la verifica telematica del giudizio medico-legale di invalidità civile» con INPS, da parte del Presidente di Regione Lombardia, in data 15 giugno 2021, tramite la condivisione delle banche dati INPS relative alle attestazioni di invalidità civile, per la verifica del permanere del requisito;

Ritenuto conseguentemente di aggiornare i seguenti allegati alla d.g.r. 7390/2017, e ss.mm.ii. sopra richiamata: «C.1. Procedimento per il rilascio di nuova agevolazione», «C.2. Procedimento per i casi di rinnovo annuale dell'agevolazione», «C.3. Procedimento per i casi di furto o smarrimento», «C.5 Procedimento amministrativo per l'espletamento dei controlli effettuati in attuazione dell'art. 15 della l. 183/2011 e 71 del d.p.r. n. 445/2000», «C.6 Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'Agevolazione» e «C.8 Procedimento sanzionatorio in applicazione dell'art. 46, comma 2, della l.r. n. 6/2012» come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituiscono i corrispondenti allegati C.1., C.2., C.3., C.5, C.6. e C.8, della medesima d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di aggiornare, per mere ragioni di semplificazione e comunicazione, l'intero allegato C) «Agevolazione lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata» - definizione dei procedimenti amministrativi per rilascio, rinnovo, furto e smarrimento, mancato recapito, espletamento dei controlli a campione, rimborso, valorizzazione economica, nonché dei procedimenti sanzionatori.» In sostituzione dell'allegato C) della d.g.r. n. 7390/2017, e ss.mm.ii., contenente anche gli allegati C.1., C.2., C.3., C.5, C.6. e C.8, aggiornati con le modifiche di cui al presente atto, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fermi restando gli effetti finora prodotti;

Ritenuto infine opportuno di dare mandato, in attuazione del principio di semplificazione, alla competente struttura della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, alla definizione della modulistica necessaria per i procedimenti amministrativi disciplinati dalle d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore adempimento attuativo di mera esecuzione e comunicazione della presente deliberazione ed inoltre per ogni eventuale successiva modifica derivante da normative statali concernenti i medesimi adempimenti;

Richiamata la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare, secondo le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati alla d.g.r. 7390/2017, e ss.mm.ii. richiamata in premessa: «C.1. Procedimento per il rilascio di nuova agevolazione», «C.2. Procedimento per i casi di rinnovo annuale dell'agevolazione», «C.3. Procedimento per i casi di furto o smarrimento», «C.5 Procedimento amministrativo per l'espletamento dei controlli effettuati in attuazione dell'art. 15 della l. 183/2011 e 71 del d.p.r. n. 445/2000», «C.6 Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'Agevolazione» e «C.8 Procedimento sanzionatorio in applicazione dell'art. 46, comma 2, della l.r. n. 6/2012», come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituiscono i corrispondenti allegati C.1., C.2., C.3., C.5, C.6. e C.8, della medesima d.g.r. n. 7390/2017 e ss.mm.ii.;

2. di approvare, per mere ragioni di semplificazione e comunicazione, l'intero allegato C) «Agevolazione lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata» - definizione dei procedimenti amministrativi per rilascio, rinnovo, furto e smarrimento, mancato recapito, espletamento dei controlli a campione, rimborso, valorizzazione economica, nonché dei procedimenti sanzionatori.» In sostituzione dell'allegato C) della d.g.r. n. 7390/2017, e ss.mm.ii., contenente anche gli allegati C.1., C.2., C.3., C.5, C.6. e C.8, aggiornati con le modifiche di cui al presente atto, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fermi restando gli effetti finora prodotti;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 09 agosto 2021

3. di dare mandato, in attuazione del principio di semplificazione, alla competente struttura della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, alla definizione della modulistica necessaria per i procedimenti amministrativi disciplinati dalle d.g.r.n. 7390/2017 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore adempimento attuativo di mera esecuzione e comunicazione della presente deliberazione, nonché per ogni eventuale successiva modifica derivante da normative statali concernenti i medesimi adempimenti;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia,

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A)

ALLEGATO C)

PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE della D.G.R n.° 7390/2017 e ss.mm.ii.:

AGEVOLAZIONE “IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA – AGEVOLATA” - DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER RILASCIO, RINNOVO, FURTO E SMARRIMENTO, MANCATO RECAPITO, ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE, RIMBORSO, VALORIZZAZIONE ECONOMICA, NONCHE’ DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI.

C.1. Procedimento per il rilascio di nuova agevolazione

- 1 Regione provvede a rendere disponibile la documentazione per la presentazione dell'istanza per l'agevolazione tariffaria, denominata "Kit Nuove Agevolazioni", almeno presso gli SpazioRegione, le sedi degli Uffici Territoriali Regionali e sul sito internet regionale;
- 2 Il cittadino ritira il "Kit Nuove Agevolazioni" presso la rete distributiva o, in alternativa, compila l'apposito *form* presente sul sito internet di Regione Lombardia;
- 3 Il cittadino compila la domanda, allega la documentazione richiesta, ivi inclusa l'eventuale copia del verbale rilasciato dall'ente certificatore competente attestante lo stato di invalidità del cittadino (come attestato dall'atto di notorietà per la conformità della copia all'originale), per ottenere l'agevolazione e la invia a Regione, attenendosi alle modalità definite nella modulistica fornita all'utente;
- 4 Regione attraverso gli Uffici Territoriali Regionali, entro 25 giorni dalla data del ricevimento della domanda, provvede ad effettuare l'istruttoria della domanda presentata, registrando i dati del cittadino nell'apposito database, verificando il possesso dei requisiti e richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni della documentazione presentata;
 - a) In merito al requisito di reddito, laddove l'attestazione ISEE rilasciata al cittadino riporti omissioni o difformità, relative ai dati autodichiarati dal richiedente e rilevate dall'Agenzia dell'Entrate e dalla stessa INPS sulla base di appositi controlli automatici, in applicazione dell'art. 11 del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013, Regione procede alla sospensione dei termini istruttori della domanda presentata per richiedere l'agevolazione effettuando i controlli previsti dal DPCM, mediante richiesta, al cittadino, della documentazione idonea ad attestare la completezza e la veridicità di quanto autodichiarato.

Il soggetto richiedente l'agevolazione tariffaria ed in possesso di una attestazione ISEE contenente annotazioni relative ad omissioni/differenze dei dati autodichiarati può alternativamente:

- presentare domanda (DSU) per il rilascio di una nuova attestazione ISEE, oppure
- confermare la stessa attestazione contenente annotazioni e/o differenze, fornendo a Regione idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati indicati nella dichiarazione;

Decorso il termine di sospensione, in caso di mancata presentazione, da parte del cittadino di nuova attestazione ISEE senza annotazioni e/o differenze, la domanda sarà oggetto di diniego. Nel caso in cui il cittadino fornisca idonea documentazione che dimostri la completezza e veridicità dei dati indicati nella dichiarazione, Regione procederà al rilascio dell'agevolazione sulla base dell'attestazione ISEE contenente le annotazioni e/o differenze.

- b) Regione provvede, comunque, ad effettuare successivi controlli, anche a campione, delle dichiarazioni dei cittadini non immediatamente verificabili in fase di istruttoria, ai sensi dell'art.15 della legge n.183/2011 e 71 del dpr n.445/2000.

5 Regione, al fine dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda presentata, ritiene:

- valida l'attestazione ISEE in scadenza al 31 dicembre – di valore compreso secondo quanto disposto dall'allegato B.2.2. – riferito alla data di protocollazione della domanda stessa, qualora la domanda sia stata presentata a dicembre e il cittadino proceda al pagamento dell'abbonamento entro il mese di febbraio dell'anno successivo;
- non più valida l'attestazione ISEE in scadenza al 31 dicembre – di valore compreso secondo quanto disposto dall'allegato B.2.2. – riferito alla

data di protocollazione della domanda stessa, qualora il cittadino proceda al pagamento dell'abbonamento a decorrere dal primo marzo dell'anno successivo; in tal caso il cittadino è tenuto ad essere in possesso di un'attestazione ISEE riferita all'anno del pagamento.

6 Regione entro il termine massimo di 40 giorni dal ricevimento dell'istanza da parte del cittadino, conclude il procedimento con una comunicazione di accettazione o di preavviso di diniego dell'agevolazione richiesta ai sensi dell'art.10 bis della l.n.241/90. Nel caso di esito positivo dell'istruttoria, il cittadino riceve la comunicazione che include le modalità di pagamento dell'agevolazione presso le aziende di trasporto regionali e le istruzioni per l'utilizzo della stessa agevolazione.

7 Il cittadino provvede al pagamento dell'agevolazione secondo le modalità indicate nella stessa comunicazione, anche tramite modalità telematiche; nella medesima comunicazione sono comunicate al cittadino le tempistiche utili per l'inizio dell'utilizzo dell'agevolazione. In ogni caso il cittadino dovrà viaggiare munito di un documento di riconoscimento valido.

8 Regione, tramite apposito sistema informatico, trasmette l'elenco dei beneficiari dell'agevolazione alle aziende di trasporto che hanno ricevuto il pagamento per la stampa della tessera elettronica di riconoscimento.

9 Le aziende di trasporto, a seguito di quanto stabilito al precedente punto 7, provvedono, entro 45 giorni dal pagamento, a produrre e inviare al recapito indicato dall'utente, tramite servizio postale con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna, una tessera elettronica di riconoscimento con l'indicazione dei dati anagrafici del beneficiario e con l'indicazione in chiaro della dicitura relativa al diritto all'accompagnatore. La validità della tessera è stabilita in 5 anni, a decorrere dal mese di validità dell'abbonamento già caricato sulla tessera elettronica inviata al recapito del cittadino.

10 Il cittadino usufruisce dell'agevolazione secondo le modalità e i tempi indicati nel modulo istruzioni allegato alla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria, in particolare decorsi 45 giorni dalla data di avvenuto pagamento, deve obbligatoriamente viaggiare portando con sé la tessera elettronica, oltre ad un documento di riconoscimento valido, documenti da esibire al personale di controllo a bordo dei mezzi di trasporto.

11 I dati relativi ai pagamenti effettuati sono trasmessi dalle aziende di trasporto, entro quindici giorni dal pagamento, a Regione Lombardia mediante i canali informatici predisposti da Regione; con lo stesso sistema le aziende di trasporto trasmettono a Regione anche le informazioni relative alla produzione della tessera elettronica.

12 Nei casi di agevolazione di 2° fascia, a seguito della registrazione del pagamento, Regione procederà ad un controllo, anche a campione, sul possesso, da parte dei cittadini nel giorno del pagamento, dell'attestazione ISEE in corso di validità e nei limiti di valore previsti da Regione, fatto salvo quanto stabilito al punto 5, per le nuove domande presentate nel mese di dicembre.

13 A seguito delle verifiche emerse in fase di controllo di cui al precedente punto 12., Regione procede:

- con la richiesta di restituzione dell'agevolazione senza alcun rimborso in caso di possesso di un'attestazione ISEE valida, ma di valore superiore al limite stabilito dalla Giunta, o in caso di mancato possesso di un'attestazione ISEE valida oppure di regolarizzazione del requisito relativo al possesso di una attestazione di ISEE ordinario in corso di validità, entro 45 giorni;
- con l'avvio del procedimento sanzionatorio, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 6/2012, qualora il cittadino non proceda nei termini stabiliti alla restituzione dell'agevolazione pagata e non spettante, per mancanza del requisito ISEE previsto, o a regolarizzare la sua situazione entro il termine stabilito da Regione Lombardia.

C.2. Procedimento per i casi di rinnovo annuale dell'agevolazione

a) Salvo quanto previsto alla lettera c), almeno 2 mesi prima della scadenza dell'abbonamento:

- Regione procede ad una preliminare interrogazione delle banche dati degli Enti certificatori, contenenti le informazioni dei beneficiari, relative all'esistenza in vita, allo stato di invalidità e al possesso di un valido requisito di reddito attraverso un'attestazione ISEE in corso di validità, per il controllo dell'effettivo mantenimento dei requisiti;
- laddove i controlli abbiano esito positivo, o nei casi in cui non sia possibile procedere ad un controllo preventivo se non successivamente al rilascio attraverso lo svolgimento di controlli a campione (ai sensi dell'art.71 del dpr n.445/2000, verificando i requisiti presso l'Ente che ha certificato la condizione in base alla quale il cittadino ha autocertificato il diritto per una certa tipologia di agevolazione tariffaria), Regione invia la comunicazione ai cittadini in merito alle modalità di rinnovo dell'agevolazione, denominato "Kit di rinnovo";
- nel caso il cittadino risultasse nella banca dati degli Enti Certificatori delle invalidità con requisiti che non danno diritto all'agevolazione, Regione non procede all'invio del kit di rinnovo e provvede conseguentemente alla archiviazione nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie del diritto al beneficio e al conseguente avvio del procedimento sanzionatorio, ai sensi dell'art.46 della l.r.n.6/2012;
- la procedura di rinnovo riportata ai punti precedenti risulta immediatamente operativa per quanto attiene al controllo del requisito ISEE mediante il collegamento già attivo con la banca dati INPS e, per i controlli sull'invalidità, non appena disponibili le modalità di scambio dati a seguito della sottoscrizione della Convenzione Quadro INPS-Regione del 15 giugno 2021;

- ai soli soggetti che, in base ai controlli regionali effettuati prima di inviare il rinnovo, risultano senza un'attestazione ISEE in corso di validità, Regione invia una comunicazione che ricorda l'obbligo di verificare annualmente il mantenimento dei requisiti incluso l'aggiornamento dell'attestazione ISEE;
- nel caso in cui il valore dell'attestazione ISEE risulti superiore al limite stabilito, Regione non procede all'invio del kit di rinnovo con conseguente sospensione del diritto al beneficio come indicato nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
- nel caso in cui l'attestazione ISEE riferita ad uno specifico beneficiario non risulti presente nella banca dati INPS o contenga omissioni/difformità, Regione provvede ad effettuare, almeno una volta nel corso dei 2 mesi successivi, un ulteriore controllo e ad inviare il kit di rinnovo solo nel caso in cui sia presente nel database ISEE un'attestazione in corso di validità e avente un valore pari o inferiore ai limiti stabiliti da Regione; in caso di presenza di omissioni o difformità si applica il procedimento di cui alla lettera a), del punto 4, dell'allegato C.1. Qualora entro 180 giorni dalla scadenza dell'abbonamento non risulti presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS, Regione non procede all'invio del kit di rinnovo con conseguente sospensione del diritto al beneficio come indicato nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
- ai soggetti già titolari di agevolazione, per i quali:
 - o non risultano dalle banche dati disponibili informazioni sulla scadenza dello stato di invalidità,
 - o o che hanno l'invalidità scaduta al momento del controllo effettuato d'ufficio,
 - o o per i quali risultano variati i requisiti necessari per il mantenimento dell'agevolazione, Regione:

i. in caso di conferma dello stato di invalidità da parte delle banche dati disponibili a livello regionale, richiede la compilazione e la trasmissione di un'autocertificazione, completa di dati, relativa al possesso dei requisiti necessari;

ii. in caso di riscontro negativo dello stato di invalidità da parte delle banche dati disponibili a livello regionale, richiede la compilazione e la trasmissione di un'autocertificazione, completa di dati, relativa al possesso dei requisiti necessari ma, Regione, contestualmente non procede all'invio del kit di rinnovo sino all'avvenuto ricevimento e verifica regionale dei requisiti indicati nell'autocertificazione trasmessa;

in ogni caso, la mancata trasmissione dell'autocertificazione, impedisce ogni successivo invio del kit di rinnovo dell'agevolazione con conseguente sospensione del diritto al beneficio come indicato nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie; la nuova autocertificazione, qualora riportasse alcune variazioni dei requisiti, comporta l'archiviazione nel sistema informativo della precedente istanza e l'inserimento della nuova istanza presentata sulla base dell'avvenuta variazione dei requisiti;

- Regione non invia il modulo di autocertificazione ai soggetti che, a seguito dei controlli con esito positivo, o in base a quanto dichiarato in fase di richiesta o rinnovo dell'agevolazione, mantengono i requisiti e le condizioni previste dalle disposizioni regionali vigenti;

b) Regione provvede alla registrazione delle autocertificazioni, ed ai successivi controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni dei cittadini;

c) per gli abbonamenti in scadenza nei tre mesi successivi alla data annuale di scadenza dell'ISEE, i controlli relativi al requisito di reddito ISEE, prima dell'invio del rinnovo, sono effettuati successivamente alla mede-

sima data di scadenza dell'ISEE. Per le agevolazioni in scadenza nel periodo sopra riportato, nel mese precedente al medesimo periodo Regione comunica al cittadino che per ottenere il rinnovo dovrà procedere a rinnovare la propria attestazione ISEE a partire dal giorno successivo alla data di scadenza annuale; le procedure adottate in caso di ISEE valido, scaduto o contenente omissioni/difformità sono le stesse riportate alla lettera a).

d) A seguito del ricevimento della comunicazione per il rinnovo dell'agevolazione, il cittadino beneficiario può effettuare il pagamento con le modalità indicate da Regione nella comunicazione;

e) Il cittadino deve obbligatoriamente viaggiare secondo le modalità e i tempi indicati nel modulo istruzioni, e comunque portando con sé la tessera elettronica, oltre ad un documento di riconoscimento valido, da esibire, su richiesta, al personale di controllo a bordo dei mezzi di trasporto e, può attivare la tessera elettronica secondo modi e tempi indicati da Regione nelle comunicazioni inviategli;

f) Regione e le aziende di trasporto forniscono indicazioni all'utente sui punti in cui è possibile attivare la tessera elettronica; qualora la rete di attivazione garantita sia adeguatamente capillare, l'azienda di trasporto, previa comunicazione a Regione, potrà prevedere che l'accesso ai propri servizi, decorsi 15 giorni dal pagamento, sia consentito esclusivamente con la tessera elettronica attivata;

g) I dati relativi ai pagamenti effettuati, sono trasmessi a Regione Lombardia, dalle aziende di trasporto, entro quindici giorni dal pagamento mediante i canali informatici predisposti da Regione;

h) Nei casi di agevolazione di 2° fascia, a seguito della registrazione del pagamento, Regione procede ai sensi dei punti 12 e 13 dell'allegato C.1);

i) Laddove il pagamento di un rinnovo abbia validità che eccede la corrispondente validità della tessera elettronica di riconoscimento, le aziende di trasporto provvedono, entro 45 giorni dal pagamento, a produrre e

inviare al recapito indicato dall'utente, tramite servizio postale con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato di consegna, una nuova tessera elettronica di riconoscimento con il layout previsto dall'allegato B5) e con validità di 5 anni e con caricato il pagamento effettuato. Fino alla consegna della nuova tessera, il cittadino può viaggiare secondo le modalità indicate da Regione.

Per le tessere emesse tra il 2015 e il 2018, la procedura sopra riportata vale per il primo pagamento successivo alla data di fine validità della tessera.

C.3. Procedimento per i casi di furto o smarrimento

1. In caso di furto, smarrimento o smagnetizzazione della tessera elettronica, il cittadino può recarsi presso uno dei punti di assistenza all'utenza messi a disposizione dalle aziende di trasporto, indicati nelle informative di Regione, esibire un documento di riconoscimento valido per chiedere la riemissione della tessera, che riporterà l'indicazione relativa all'abbonamento precedentemente acquistato con la relativa scadenza; il costo di riemissione della tessera elettronica, avente validità per 5 anni, è pari a 3,5 €;

2. nel caso in cui il cittadino fosse impossibilitato a recarsi presso uno dei punti di assistenza all'utenza messi a disposizione dalle aziende di trasporto, come indicato al precedente punto 2, il cittadino deve contattare Regione per la riemissione di un nuovo kit; in tal caso, la richiesta di riemissione della tessera, avente validità di 5 anni, è trasmessa da Regione alle aziende di trasporto, con una causale di "riemissione", così che la nuova tessera elettronica prodotta possa essere caricata con i soli mesi residui dell'abbonamento; il costo di riemissione della tessera elettronica è pari a €10 ed include le spese di spedizione della tessera elettronica da parte delle aziende di trasporto al recapito indicato dal cittadino.

3. Se durante il periodo di validità annuale dell'agevolazione, si verificano casi di furto o smarrimento in numero superiore a 3 a carico del medesimo beneficiario, per ogni successivo rilascio dei duplicati emessi nel medesimo periodo, il beneficiario deve allegare alla richiesta di emissione di nuova tessera copia della denuncia di furto o smarrimento rilasciata dagli organi competenti.

C.4. Procedimento per i casi di mancato recapito

In caso di mancati recapiti, le tessere elettroniche sono consegnate dalle aziende di trasporto a Regione Lombardia entro 30 giorni dal ricevimento del mancato recapito da parte delle stesse aziende.

Regione provvederà a contattare l'utente per concordare la consegna della tessera o custodirla, in caso di impossibilità di contatto, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di scadenza dell'ultimo versamento effettuato dal cittadino, procedendo alla successiva distruzione.

C.5 Procedimento amministrativo per l'espletamento dei controlli effettuati in attuazione dell'art.15 della l. 183/2011 e 71 del D.P.R. n.445/2000

Procedimento

1. Regione, qualora gli Enti certificanti non mettano a disposizione sistemi informatici atti ad eseguire controlli massivi preliminarmente al rilascio/rinnovo dell'agevolazione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, effettua controlli, anche a campione in attuazione dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, chiedendo all'Amministrazione competente al rilascio della certificazione relativa al possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti per l'ottenimento dell'agevolazione, riscontro scritto - entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta - in ordine alla corrispondenza o meno dei requisiti previsti, come autocertificati dall'istante, con quanto risultante dai verbali o

- documenti in possesso della stessa Amministrazione certificante;
2. qualora gli Enti certificanti mettano a disposizione sistemi informatici atti ad eseguire controlli massivi, nelle more del processo di acquisizione da parte dei cittadini delle informazioni necessarie per effettuare i controlli massivi, Regione procede come segue:
 - a) individua un campione di titolari di agevolazione da sottoporre a controllo, per i quali:
 - o non risultano dalle banche dati disponibili informazioni sulla scadenza dello stato di invalidità,
 - o o che hanno l'invalidità scaduta al momento del controllo effettuato d'ufficio,
 - o o per i quali risultano variati i requisiti necessari per il mantenimento dell'agevolazione;
 - b) qualora il titolare di agevolazione non abbia già provveduto a inviare il verbale o il modulo di autocertificazione con le informazioni necessarie per il controllo massivo, Regione procede all'invio di una comunicazione di diffida al cittadino beneficiario alla restituzione dell'autocertificazione/verbale, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale.
 - c) In caso di mancata restituzione dell'agevolazione da parte del cittadino entro il termine stabilito al punto b), Regione avvia il procedimento sanzionatorio secondo quanto previsto dall'art.46 della l.r.n.6/2012, applicando le disposizioni di cui alla l.n.689/1981.
 3. In ogni caso, qualora l'Amministrazione competente non confermi quanto autocertificato dal cittadino, Regione, entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, procede alla sospensione del diritto al beneficio come indicato nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie e all'avvio del procedimento sanzionatorio secondo quanto previsto dall'art.46 della l.r.n.6/2012, applicando le disposizioni di cui alla l.n.689/1981.
 4. In tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità dei dati autocer-

- tificati e Regione riscontri una variazione dei requisiti autocertificati che non consentono il mantenimento dell'agevolazione in possesso del cittadino, procede alla sospensione del diritto al beneficio come indicato nella banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie e alla comunicazione di decadenza del diritto al beneficio con conseguente diffida al cittadino beneficiario alla restituzione dell'agevolazione tariffaria, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale, senza procedere all'eventuale rimborso per il periodo di mancato utilizzo dell'abbonamento. Eventuali documenti possono essere trasmessi a Regione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di restituzione dell'agevolazione. Regione custodisce le agevolazioni tariffarie restituite per almeno 12 mesi dalla data di scadenza dell'ultimo versamento effettuato dal cittadino.
5. In caso di mancata restituzione dell'agevolazione da parte del cittadino entro il termine stabilito, Regione avvia il procedimento sanzionatorio secondo quanto previsto dall'art.46 della l.r.n.6/2012, applicando le disposizioni di cui alla l.n.689/1981.
 6. Per la categoria degli ipovedenti gravi, in caso l'Amministrazione certificante competente non confermi quanto autocertificato dal cittadino, a seguito dell'avvio del procedimento sanzionatorio, il cittadino può produrre documenti o scritti difensivi, in cui sia stabilito il requisito da lui autocertificato.
 7. In caso di mancata risposta da parte del soggetto certificante, Regione ritiene valida l'agevolazione rilasciata sulla base dell'autocertificazione del cittadino.
 8. Nel caso in cui il cittadino detenga un'agevolazione tariffaria e sia in possesso di un'attestazione ISEE contenente annotazioni di omissioni/difformità, ed a seguito di comunicazione da parte di Regione Lombardia, non proceda alla presentazione della documentazione idonea ad attestare la completezza e la veridicità di quanto autodichiarato o all'aggiornamento di una nuova attestazione ISEE che non contenga le medesime annotazioni, Regione avvia il procedimento sanzionatorio previsto dall'art. 46, della l.r. n.6/2012.

Campione minimo per i controlli

Nelle more del processo di acquisizione da parte dei cittadini delle informazioni necessarie per effettuare i controlli massivi, Regione effettua i controlli riguardanti le categorie di agevolazioni non oggetto di controllo massivo, con un massimo di 500 all'anno. Con decreto del Dirigente competente sono individuate le modalità operative per l'individuazione del campione e l'espletamento dei controlli annuali.

C.6 Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'Agevolazione

Il rimborso a favore degli utenti è effettuato nei casi di:

- rinuncia all'agevolazione;
- decesso del titolare;
- cambio della tipologia di agevolazione tariffaria per variazione dei requisiti previsti;
- pagamenti erronei.

Termini di validità del rimborso:

- il rimborso corrisponde al valore economico riferito al periodo di mancato godimento del beneficio, decorrente dalla data di richiesta di rimborso, da parte del cittadino e sino alla scadenza naturale del versamento effettuato, ad eccezione del caso in cui il beneficiario sia deceduto;
- per i beneficiari deceduti il rimborso è calcolato dalla data del decesso; l'atto risulta eseguibile solo a seguito di idonea comunicazione dell'avvenuto decesso, corredata della documentazione indicata nel modulo di cui al successivo punto 1., e presentata dagli eredi agli uffici regionali competenti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità o presso una delle sedi degli Uffici Territoriali Regionali;
- il rimborso è riconosciuto da Regione e la quota rimborsata all'utente è scomputata dal calcolo della valorizzazione economica riconosciuta alle aziende di trasporto;

- il rimborso non può essere riconosciuto in caso di restituzione dell'agevolazione tariffaria per mancanza di uno o più dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti al momento del pagamento, salvo successiva regolarizzazione, mentre il rimborso è consentito in caso di sussistenza dei requisiti al momento del pagamento e di perdita di uno o più dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti avvenuta in un momento successivo al pagamento;
- l'importo del rimborso è pari alla quota relativa alle mensilità mancanti alla scadenza dal momento di effettuazione della richiesta di rimborso / decesso. Il mese in cui avviene la richiesta/decesso è calcolato se la stessa/o è avvenuta/o entro il giorno 15 del mese.
Per ogni mensilità è rimborsato 1/12 del valore dell'abbonamento annuale pagato;
- il rimborso si effettua solo per importi di valore superiore a 20 euro;

Procedimento di riconoscimento del rimborso:

1. l'utente chiede il rimborso attraverso la compilazione del modulo disponibile sul sito internet della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e presso tutte le sedi degli Uffici Territoriali Regionali, corredato dalla documentazione ivi indicata in relazione al caso di specie; per tutte le tipologie di richiesta di rimborso deve essere allegata la tessera elettronica;
2. l'utente invia la richiesta al Protocollo Generale Regionale o alla sede dell'Ufficio Territoriale Regionale di riferimento, oppure la trasmette online all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità;
3. gli uffici regionali competenti verificano entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di protocollazione, la presenza di tutta la documentazione necessaria e indicata al precedente punto 1;
4. il termine di 60 giorni di cui al punto 3., ai sensi della l.r. n. 1/2012, si interrompe in caso di richiesta all'utente di integrazioni per incompletezza o irregolarità della domanda; in tal caso Regione indica un termine per provvedere non inferiore a 10 giorni; i termini iniziano nuovamente a

decorrere dall'avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda;

5. al completamento dell'istruttoria, ed entro i successivi 30 giorni, sono predisposti gli atti amministrativi e contabili per dar corso al rimborso a favore del cittadino beneficiario con l'accredito della somma spettante o con il preavviso di diniego motivato della richiesta di rimborso.
6. il beneficiario deve procedere alla riscossione del credito oggetto del rimborso entro 12 mesi dall'emissione del mandato di pagamento da parte di Regione; decorso il suddetto termine di 12 mesi il beneficiario si considera decaduto dal diritto alla riscossione del rimborso;

C.7 Procedimento per la valorizzazione economica alle aziende di trasporto

La valorizzazione economica alle aziende di trasporto avviene con specifico atto della Regione sulla base della metodologia già adottata con precedenti atti da parte della Giunta Regionale.

Sulla base delle informazioni relative ai pagamenti effettuati dagli utenti e rendicontati dalle aziende di trasporto, Regione individua il numero delle agevolazioni valide per l'anno di riferimento e definisce la quota di valorizzazione economica, da riconoscere alle aziende di trasporto esercenti il servizio sul territorio lombardo e agli Enti competenti in quanto titolari di atti di affidamento, calcolando gli effettivi giorni di utilizzabilità dell'agevolazione.

Il calcolo terrà conto:

- di quanto direttamente introitato dalle aziende di trasporto da parte dei soggetti beneficiari,
- dei costi di stampa, spedizione delle tessere elettroniche e relative attività di assistenza alla clientela,
- di quanto rimborsato agli utenti aventi diritto.

Nei casi in cui, a seguito di verifiche da parte di Regione, sia riscontrato il mancato riconoscimento, da parte dell'azienda, a bordo dei mezzi dell'agevolazione oggetto di valorizzazione economica, si prevede di:

- non ammettere l'azienda inadempiente l'obbligo di servizio al riparto della valorizzazione economica, ove sia accertata la violazione prima dell'adozione degli atti di riparto;
- procedere al recupero in favore del bilancio regionale per le quote corrispondenti al periodo durante il quale si è protratta l'inosservanza dell'obbligo, oltre agli interessi legali maturati dalla data del pagamento a favore dell'azienda, ove sia accertata la violazione successivamente all'erogazione della valorizzazione economica;
- ammettere, nei casi in cui sia in corso l'istruttoria riguardante l'inosservanza dell'obbligo di servizio, l'azienda al riparto della valorizzazione economica sospendendone l'erogazione nelle more della conclusione dell'istruttoria.

C.8 Procedimento sanzionatorio in applicazione dell'art.46, comma 2, della l.r.n.6/2012

L'articolo 46 della l.r.n.6/2012 prevede che le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dalla citata legge sono applicate secondo i criteri previsti dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

In applicazione dell'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, come da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è stato integrato nel sistema di incasso di Regione Lombardia la piattaforma pagoPA, da utilizzare per i pagamenti delle sanzioni applicate ai beneficiari delle agevolazioni tariffarie.

In applicazione della legge statale n.689/1981, è stabilito che il pagamento entro il 60° giorno dall'avvenuta notifica del verbale di accertamento della sanzione è effettuato in misura ridotta (con valore pari a un terzo del massimo

indicato nella norma regionale sopra citata).

Qualora il trasgressore non effettui il versamento entro il termine sopra indicato, avvalendosi della possibilità di pagare in misura ridotta, deve essere applicata una sanzione di valore compreso tra il minimo ed il massimo previsto dalla norma regionale (da 500 a 1.000 euro).

Qualora il trasgressore non proceda al pagamento della sanzione, Regione avvia il procedimento di esecuzione forzata, previo sollecito al pagamento, secondo le disposizioni regionali vigenti in merito alla riscossione coattiva.

In pendenza di un procedimento sanzionatorio, al soggetto interessato dal medesimo non può essere rilasciata da Regione una nuova agevolazione tariffaria.

È facoltà di Regione Lombardia trasmettere atto di diffida ad adempiere al cittadino beneficiario delle agevolazioni, antecedentemente all'avvio del procedimento sanzionatorio, al fine di regolarizzare il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali vigenti, entro 45 giorni.

Importo della sanzione

Le sanzioni comprese tra il valore minimo e massimo indicato all'art.46 comma 2 della l.r. n.6/2012, sono graduate applicando al trasgressore:

- a) la sanzione nel valore minimo di 500 euro qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
 - assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
 - lieve entità della violazione, corrispondente alla variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a non oltre 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;
- b) oppure, qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
 - assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;

- assenza di un'attestazione ISEE valida o presenza di un'attestazione ISEE contenente omissioni o difformità o di valore superiore al limite stabilito da Regione Lombardia;
- c) la sanzione nel valore di 750 euro qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
- assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
 - variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a più di 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da più di 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;
- d) la sanzione nel valore di 1.000 euro in caso di accertamento di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico o in caso di contestuale mancanza di più di un requisito previsto per il rilascio e il rinnovo dell'agevolazione tariffaria, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- e) la sanzione nel valore minimo di 500 euro in ogni altra ipotesi di carenza dei requisiti diversa da quelle indicate alle precedenti lettere.

Rateizzazione della sanzione

Le condizioni al fine di valutare l'accoglimento o il rigetto delle istanze di rateizzazione delle sanzioni, in attuazione dell'art. 26 della legge 689/1981, sono definite come segue:

- l'istanza con la quale è richiesta la rateizzazione della sanzione deve contenere la dichiarazione sottoscritta attestante le condizioni economiche disagiate;
- il soggetto sanzionato deve essere in possesso di un'attestazione ISEE valida, senza annotazioni, non superiore ad euro 16.500;
- l'istanza di rateazione deve essere presentata a Regione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notificazione della sanzione ed è sottoposta all'imposta di bollo, se dovuta in base alle normative vigenti;
- entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza è adottato il provvedimento

to di accoglimento o di rigetto, previo controllo del possesso dell'attestazione ISEE attraverso la banca dati dell'Ente Certificatore;

- alla dilazione di pagamento è applicato il tasso di interesse legale secondo le disposizioni vigenti al momento dell'accoglimento della domanda;
- l'omesso o il tardivo pagamento anche di una sola rata comporta la decadenza dal beneficio della rateizzazione, con conseguente obbligo di pagare il residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione, e l'eventuale e successiva iscrizione a ruolo per l'importo residuo dovuto;
- la presentazione della richiesta di rateazione implica la rinuncia ad avvalersi della possibilità di ricorso al Giudice di Pace;
- in ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento della quota capitale residua;
- il numero massimo di rate mensili concedibili è definito secondo la seguente tabella, salvo eccezionali, gravi e comprovati motivi:

IMPORTO SAN- ZIONE (EURO)	N RATE MASSIME CON ISEE FINO A 10.000 EURO	N RATE MASSIME CON ISEE OLTRE 10.000 EURO E FINO A 16.500 EURO
Fino a 500	18	10
Fino a 750	24	15
Fino a 1.000	30	20
Oltre 1.000	30	25

Improcedibilità

E' stabilita l'improcedibilità del procedimento sanzionatorio nei confronti dei soggetti sanzionati in base all'art. 46, commi 2 e 3, della l.r. n. 6/2012 nei confronti dei quali risulti comprovato – mediante specifica attestazione rilasciata dai comuni – il proprio stato di indigenza.